

ma or sono frautoli catarali & qualche raro, tolo sparso più qua, più là per il polmonis. Dal rapporto medico della Compagnia "Le Generali" nulla riterasi a carico dell'apparato respiratorio dell'assicurando, né si fa cenno della bronchite della quale fu affetto il Signor Di Cave.

Anche il medico di famiglia, del quale pure esiste un certificato non fa parola della bronchite, accenna solo che l'assicurato fu fatto prigioniero dagli Austriaci & dopo 16 mesi rimpatriato fra gli ammalati & rinvioato all' Ospedale "Forte Ciburtino" in osservazione, perché sospetto di tubercolosi. Egli accerta che l'assicurato, dopo uscito dall' Ospedale & congedato ha goduto sempre buona salute & non lo ha mai richiesto di una visita.

Il Dr. Della Seta, fiduciario delle "Generali" ha fatto indagini presso la Direzione dell' Ospedale (1) "Forte Ciburtino" ma ogni diligente ricerca è stata vana in quanto non si è trovato documento alcuno che si riferisce al Signor Di Cave, Kaviero ed alla di lui sospettata tubercolosi.

La Commissione A. R. dato quanto so

(1) "Forte Furta" ore fece passaggio il Di Cave dopo la soppressione dell' Ospedale "Forte Ciburtino"